



Tribunale Ordinario di Brescia

Presidenza

DECRETO N. 5/2020

(provvedimento attuativo delle disposizioni in tema di "Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi" congiuntamente adottate in data 24 febbraio 2020 dal Presidente della Corte di Appello di Brescia e dall'Avvocato Generale presso la stessa Corte)

Il Presidente del Tribunale

Viste le disposizioni in tema di "Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi" congiuntamente adottate in data 24 febbraio 2020 dal Presidente della Corte di Appello di Brescia e dall'Avvocato Generale presso la stessa Corte, da intendersi in questa sede integralmente richiamate e ad ogni buon fine allegate;

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Lombardia in data 21 febbraio 2020, con la quale si prende atto che, allo stato, "sussiste un cluster di infezione della COVID-19 nei comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano" e vengono pertanto disposte misure urgenti tese a contenere "il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Visto il decreto d'emergenza adottato dal Consiglio dei Ministri in data 22 febbraio 2020;

Viste le circolari diramate dal Ministero della Giustizia DOG e DAP, in data 22 febbraio 2020;

Tenuto conto che per i cittadini residenti o dimoranti nei predetti comuni è stata obbligatoriamente disposta la "sospensione delle svolgimento delle attività lavorative anche al di fuori dell'area indicata ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali, con divieto di allontanamento dai detti territori (salvo deroghe caso per caso)";

Osservato che la richiamata circolare del DOG espressamente estende al personale amministrativo e di magistratura, residente o dimorante nei predetti comuni, la citata sospensione lavorativa;

Considerata la dimensione distrettuale dei servizi erogati all'utenza dal Tribunale Ordinario di Brescia, ricomprendente (anche) le province di Cremona e di Bergamo, ove risultano segnalati alcuni casi di infezione;

Ritenuto che le assenze (obbligate) del personale amministrativo e dell'utenza (parti, testimoni e avvocati) provenienti dalle "zone rosse" rendono necessario, e certamente opportuno negli altri casi, disporre il rinvio delle relative udienze civili e penali;



Ritenuto che, al fine di evitare affollamenti negli Uffici del Palazzo di Giustizia, è opportuno prevedere anche il rinvio delle udienze non aventi carattere di urgenza, secondo il prudente apprezzamento dei singoli giudici o collegi;

Ritenuto che le udienze di convalida degli arresti di competenza della Sezione GIP/GUP da tenersi in carcere debbano contemplare l'obbligo delle protezioni individuali di cui in dispositivo per magistrati e personale di cancelleria che accedono all'istituto penitenziario, tenuto conto anche delle istruzioni del DAP tali da prevedere *“esonero dal servizio, fino a nuove disposizioni, per tutti gli operatori penitenziari residenti o comunque dimoranti dei comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano”*. Analoga impossibilità di accedere agli istituti penitenziari anche per il personale esterno, gli insegnanti, i volontari e i familiari di detenuti che provengano dai suddetti comuni. Sospese, inoltre, con effetto immediato e fino a nuova disposizione *“le traduzioni dei detenuti verso e dagli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Bologna e Firenze”*;

Ritenuto che i contatti delle cancellerie con il pubblico debbano essere ridotti alle concrete urgenze e comunque con adozione di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI);

Tanto premesso e richiamato,

DISPONE

fino a nuova indicazione,

- 1) Il rinvio, a cura dei singoli giudici o collegi, delle udienze interessate da parti, testimoni e avvocati provenienti dalle zone di focolaio del contagio;
- 2) Il rinvio, secondo il prudente apprezzamento dei singoli giudici o collegi, anche delle udienze diverse da quelle *sub 1*;
- 3) Per le sole udienze civili, l'eventuale ricorso alla videoconferenza anche da parte dei difensori che comunichino di volersi avvalere di tale strumento, già introdotto in questo Tribunale con decreto presidenziale n. 28/2019, in data 16 settembre 2019 (recante *“misure in tema di benessere organizzativo a supporto dei magistrati con figli in tenera età, nonché in tema di pari opportunità nell'ambito della professione forense”*);
- 4) Per le cancellerie, la limitazione dei contatti con il pubblico ai soli casi urgenti previa prenotazione telefonica oppure *on line*. Con successivi provvedimenti adottati di concerto con la dirigente amministrativa verranno specificate le misure limitative o modificative dell'accesso alle singole cancellerie ed uffici;
- 5) L'utilizzo per i magistrati e per il personale di cancelleria della Sezione GIP/GUP, impegnati nelle udienze di convalida degli arresti all'interno del carcere, degli appropriati DPI;
- 6) Il differimento di tutte le attività di formazione, riunioni associative e sindacali.

DISPONE

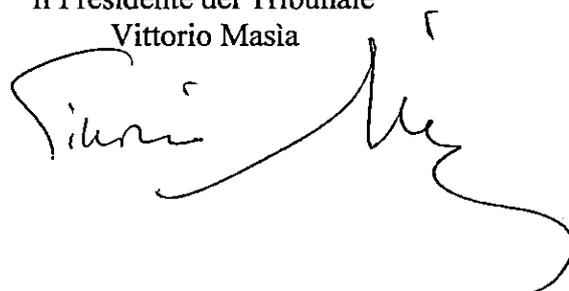


che il presente provvedimento venga trasmesso ai magistrati togati e onorari, agli Uffici del Giudice di Pace di Brescia e Chiari, al dirigente amministrativo e al personale amministrativo per le dovute disposizioni di servizio.

Si comunichi al Presidente della Corte di appello di Brescia, al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, ai fini del necessario coordinamento.

Brescia, 24 febbraio 2020

Il Presidente del Tribunale
Vittorio Masia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vittorio Masia', written over the printed name.

Allegato:

disposizioni in tema di "Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi" congiuntamente adottate in data 24 febbraio 2020 dal Presidente della Corte di Appello di Brescia e dall'Avvocato Generale presso la stessa Corte.



Corte di Appello di Brescia
Procura Generale presso la Corte di Appello di Brescia

Prot. 1146 /2020

Brescia, 24 febbraio 2020

**Ai Presidenti dei Tribunali, Procuratori della Repubblica e
Dirigenti Amministrativi di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

**e p.c. Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

All'Avvocato Distrettuale dello Stato di BRESCIA

Al Dirigente C.I.S.I.A di BRESCIA

All'Associazione Nazionale Magistrati di BRESCIA

Alle Rappresentanze Sindacali Unitarie

Al Presidente della Regione Lombardia

**Ai Prefetti di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

**Al Ministero della Giustizia – Dipartimento Organizzazione Giudiziaria
ROMA**

OGGETTO : Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi



Corte di Appello di Brescia
Procura Generale presso la Corte di Appello di Brescia

Provvedimento

/2020

Brescia, 24 febbraio 2020

Il Presidente della Corte e l'Avvocato generale

Viste le ordinanze del Ministero della Salute e della Regione Lombardia in data 21 febbraio 2020 e 23 febbraio 2020, con le quali vengono disposte misure organizzative che possano contenere il *"rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*.

Letto il D.L. emesso in data 22 febbraio 2020 e la Circolare 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia.

Considerato che sussiste un cluster di infezione della COVID - 19 nei comuni di **Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano.**

Che per *i* cittadini residenti in tali Comuni è stata obbligatoriamente disposta la *Sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti nei comuni sopraindicati, anche al di fuori dell'area indicata, ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali.*

dispongono

che, in via precauzionale, il personale di magistratura, togati e onorari, il personale amministrativo nonché tutte le persone che svolgono stage formativi presso gli Uffici e che siano residenti nei suddetti comuni, si astengano dall'attività lavorativa/formativa presso tutti gli Uffici giudiziari del Distretto sino a nuova disposizione.

Si ricorda che chiunque, avvocato o parte che risulti residente o dimorante o comunque provenga dai suddetti comuni e debba presenziare ad un'udienza o ad altro incumbente di istituto da svolgersi negli uffici dei territori del distretto è tenuto

a rispettare le prescrizioni prima indicate e che la loro assenza potrà essere valutata come giustificata applicando gli istituti esistenti

Considerato che l'ordinanza ministeriale prevede che *"I lavoratori impiegati nei servizi essenziali sono ammessi al lavoro previa verifica quotidiana dello stato di salute, con riguardo a sintomi e segni della CO VID-19 a cura dei datori di lavoro"* demanda ai Capi degli Uffici e ai Dirigenti amministrativi, ove presenti, di valutare l'eventuale ammissione al lavoro con le cautele del caso, anche approntando i necessari contatti e iniziative sia con i Medici competenti che con le ATS locali.

Attese le misure precauzionali adottate e consigliate

dispongono

che Presidenti dei Tribunali e Procuratori della Repubblica valutino la chiusura, la limitazione ai casi di urgenza o con scadenza termini degli sportelli aperti al pubblico o la sostituzione con sportelli on line per le prossime due settimane

invitano

a procrastinare per due settimane tutte le attività di formazione, nonché riunioni associative e sindacali

invitano

a verificare se tenere le udienze penali a porte chiuse ai sensi dell'art. 472 co. 3 C.P.P.

invitano

a attenersi alle precauzioni consigliate : limitare l'accesso all'aula di udienza delle persone strettamente necessarie e comunque evitando di far affluire troppe persone contemporaneamente, mantenendo prudenzialmente la distanza consigliata di 2 metri, oltre alle generali indicazioni del Ministero della Salute

Si avvisa che con Circolari in data di ieri emesse dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità sono state sospese le traduzioni di detenuti in entrata o in uscita dagli Istituti penitenziari nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Padova, Bologna e Firenze, e dagli II.PP.MM. di Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli e Firenze



Ministero della Salute



Istituto Superiore di Sanità

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di:
Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS),
European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC)
e Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Progetto grafico: Servizio Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità

© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti **MADE IN CHINA** e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

1 Lavati spesso le mani

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.

Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi.

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

Lavarsi le mani elimina il virus.

2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute

Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

3

Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani

Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci

Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.

5

Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico

Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.

6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool

I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio. Il tuo medico e il tuo farmacista sapranno consigliarti.

7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus, e presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori).

USO della MASCHERINA

Aiuta a limitare la diffusione del virus,
ma deve essere adottata in aggiunta
ad altre misure di igiene quali il lavaggio
accurato delle mani per almeno 20 secondi.

Non è utile indossare più mascherine
sovrapposte.

8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici. A tutt'oggi non abbiamo alcuna evidenza che oggetti, prodotti in Cina o altrove, possano trasmettere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2).

9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni

Il periodo di incubazione del nuovo coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se sei tornato da un viaggio in Cina da meno di 14 giorni, o sei stato a contatto con persone tornate dalla Cina da meno di 14 giorni, e ti viene febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza chiama il numero verde 1500 del Ministero della Salute per avere informazioni su cosa fare. Indossa una mascherina, se sei a contatto con altre persone, usa fazzoletti usa e getta e lavati bene le mani.

10

Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Al momento, non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus. Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali da compagnia.



Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano



federfarma



Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione
delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie



SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA
OSPEDALIERA E DEI SERVIZI FARMACEUTICI
DELLE AZIENDE SANITARIE



BEHIM
CONOSCERE
CAUSAS
SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

